



TEATRO
SELINUS

Stagione
ProsaDanza
Selinus

2018**2019**



CITTA'
CASTELVETRANO
SELINUNTE



20
18

**ABBONAMENTI
POMERIDIANA
DOMENICALE**

Posto unico 10 spettacoli
INTERO € 60,00
RIDOTTO € 40,00
Under 30 - Over 60

BIGLIETTI

Posto unico € 12,00

SPETTACOLI

Domenica ore 17:30

**MODALITÀ
DI INGRESSO**

Il pubblico è tenuto a presentarsi al botteghino entro e non oltre venti minuti prima dell'inizio stabilito degli spettacoli.

Diversabili La sala del Teatro Selinus non ha barriere architettoniche, è però preferibile segnalarlo all'atto della prenotazione telefonica per la necessaria attenzione del personale di sala.

La programmazione può subire variazioni per cause di forza maggiore.

Non è assolutamente consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato. Non è consentito introdurre cibo e bevande. Non è assolutamente permesso scattare foto, utilizzare apparecchi audiovisivo. I telefoni cellulari devono essere spenti durante tutto lo spettacolo.

20
19

28 ottobre 2018

GI GAN TI

da "I giganti della montagna"
di Luigi Pirandello
progetto e regia di
Lia Chiappara

Teatro Libero Palermo

11 novembre 2018

MARUZZA MUSUMECI

di Andrea Camilleri
regia Daniela Ardini

Teatro Lunaria Genova

25 novembre 2018

**COME SONO
DIVENTATO STUPIDO**

di Martin Page
regia Corrado Accordino
Teatro Binario 7 - Monza

2 dicembre 2018

L'AMANTE

di Harold Pinter
regia Lelio Lecis

Teatro Akroama - Cagliari

16 dicembre 2018

PENELOPE

di Matteo Tarasco
Compagnia

Scena Nuda Reggio Calabria

20 gennaio 2019

PROF!

di Jean-Pierre Dopagne
regia Alberto Giusta

Teatro Libero Palermo

24 febbraio 2019

FRATELLINI

di Francesco Silvestri

Teatro Libero Palermo

10 marzo 2019

CHAOS

HUMANOID B12

di Daniele Ronco
**Compagnia Il Mulino
ad Arte - Torino**

17 marzo 2019

DANZA E MISTERO

coreografia
di Tiziana Arnaboldi
**Compagnia Tiziana
Arnaboldi - Ascona/Svizzera**

31 marzo 2019

MEDEA KALI

di Laurent Gaudé
regia Beno Mazzone
Teatro Libero Palermo

MODALITÀ DI ACQUISTO

È possibile acquistare gli abbonamenti scrivendo a info@teatroliberopalermo.it e pagando con bonifico bancario sull'Iban che verrà comunicato via mail. Per informazioni telefonare al numero dedicato: 360.549523

GI GAN TI

Teatro Libero Palermo

Gi gan ti propone l'idea profonda di teatro come "arte" non impossibile ma fragile e precaria, perennemente in bilico fra gli impulsi dell'invenzione fantastica e le risorse dell'abilità pratica. A partire da queste suggestioni de "I giganti della montagna" di Luigi Pirandello, il lavoro prova ad esplorare il problema dell'autonomia dell'arte, condizione da sempre vissuta da ogni "artista", non senza lacerazioni e contraddizioni. Gli scalognati, candidi illusi, ubriachi di infinito, fuori dalla vita perché giocano "vite". I comici, fuori dalla realtà perché attori, e attori non accettati dal pubblico per la loro poetica. I due mondi s'incontrano, in una villa, in un luogo immaginifico dove realtà e sogno si confondono. Un luogo misterioso, dove tutto è possibile (simbolo di quello che dovrebbe essere il teatro allo stato puro, senza le contaminazioni della realtà quotidiana, che ne limita l'azione e la realizzazione). Dall'incontro di questi due mondi riparte la tragica dialettica sull'arte, sulla poesia... sull'uomo.



tratto da "I giganti della montagna"
di Luigi Pirandello

progetto e regia Lia Chiappara
con Matteo Anselmi, Roberta Belforte,
Alice Canzonieri, Gloria Carovana,
Vincenzo Costanzo, Massimo Rigo,
Giuseppe Vignieri, Silvia Scuderi
musiche Antonio Guida
scena Lia Chiappara
realizzazione scena
C. Campanella, G. Mancuso, G. Leone
luci e fonica Firenze Dado

28
ottobre
2018

MARUZZA MUSUMECI

Lunaria Teatro Genova

Il mito è una fonte inesauribile di possibilità di interpretazioni del presente come nella storia di *Maruzza Musumeci*, raccontata con ironia e leggerezza nell'omonimo romanzo di Andrea Camilleri, dove ritornano i motivi classici della sirena - del suo canto che uccide - e di una vendetta covata per millenni contro un Ulisse dedicato ai campi. Il protagonista Gnazio Manisco (una sorta di anti-Ulisse) ritorna dall'America senza mai guardare il mare, per dedicarsi a coltivare la terra. Acquista un campo che è come un'isola sull'acqua e decide di sposarsi. La donna di cui si innamora perdutamente è bellissima e canta canzoni meravigliose che solo lui comprende. Da qui si dipanano una serie di eventi sorprendenti che coinvolgono personaggi radicati nella cultura siciliana, dalle più diverse caratteristiche, creati dalla maestria divertita dell'autore di Porto Empedocle.



di Andrea Camilleri
regia Daniela Ardini
con Pietro Montandon
scene e costumi
Giorgio Panni e Giacomo Rivalza

11
novembre
2018

25
novembre
2018



dal romanzo di Martin Page
drammaturgia e regia Corrado Accordino
con Corrado Accordino, Chiara Tomei, Alessia Vicardi, Daniele Vagnozzi

2
dicembre
2018



di Harold Pinter
regia di Lelio Lecis
con Lea Karen Gramsdorff, Simeone Latini

COME SONO DIVENTATO STUPIDO

Teatro Binario 7 - Monza

Antoine ha una grave malattia: l'intelligenza. È una persona particolarmente dotata, più della media, e ha capito che la sua curiosità intellettuale è una condanna. Tenta varie strade per risolvere la sua difficoltà fino a quando prenderà la decisione definitiva, diventare stupido. Lo farà attraverso gruppi di educazione al suicidio, abuso di farmaci, ipotesi di lobotomia, lunghe serate trascorse a giocare a Monopoli.

Ma il percorso è più accidentato di quanto sembri: lui vorrebbe dimenticare, appassionarsi alla quotidianità, credere nella politica, comprare bei vestiti, seguire lo sport, guardare con partecipazione emotiva i programmi televisivi. Vorrebbe tutto questo. E soprattutto vorrebbe stare bene con gli altri, non capirli, ma essere come loro, uno di loro, e condividere le stesse cose. Un invito a non lasciarci sfuggire le occasioni di bellezza che accadono intorno a noi, un'esortazione a vivere il "qui e ora", liberandosi dalle strutture. La bellezza di dire ciò che potrebbe essere meglio per sé e per gli altri...

L'AMANTE

Teatro Akròama - Cagliari

L'amante si regge su un gioco di riflessi di specchi, in cui non si sa dove il gioco abbia inizio o abbia fine. Tutto è possibile. Si potrebbe considerare un testo datato; potremmo dire che rappresenta una critica alla borghesia del periodo, in realtà l'autore, non dando alcun giudizio di tipo etico e di costume, rimane tutt'ora attuale. Pinter tocca certamente un tema delicato che riguarda l'inconscio e l'interesse che mantiene vivo un rapporto di coppia, attraverso il gioco del ribaltamento dei ruoli. Eppure, l'opera potrebbe essere una critica alla società presuntivamente libera ed emancipata, "*L'amante*" non è un testo che va a criticare un periodo, un costume sociale, un modo di relazionarsi e di gestire il desiderio, il testo non critica, non esprime giudizi, bensì osserva. La forza dello spettacolo sta nel non dare risposte. Quale dei due coniugi ha torto, quale ha ragione? Un vero e proprio "gioco di ruoli" che cerca di mettere a nudo il rapporto di coppia, toccando temi che, nel profondo, spesso viviamo...

PENELOPE

Compagnia ScenaNuda - Reggio Calabria

Penelope è un poema erotico e disperato, che espone con lucida follia e altissimo linguaggio le pene di un amor ritrovato, ma invivibile. Uno struggente grido di estasi erotica, che si trasforma in agonia. Penelope illustra le più atroci conseguenze dell'amore, ripercorrendo l'Odissea dal punto di vista di Penelope, la quale, oramai defunta, racconta il ritorno di Ulisse, come mai è stato raccontato. È la storia di una ossessione amorosa, un'ossessione che si fa verbo, strappando ogni singola parola al marasma di gemiti inarticolati, in cui questa donna innamorata affoga e si dibatte. Raccontare in scena il mito di Penelope, oggi, significa esser consapevoli di tutto questo, significa sfidare, sulle assi del palcoscenico, l'essenza più profonda del proprio essere, significa lanciare una sfida agli spettatori: una sfida a valicare il confine dello specchio, una sfida a spogliarsi della maschera per offrirsi nudi al cospetto della Verità.



16
dicembre
2018

drammaturgia e regia Matteo Tarasco
con Teresa Timpano
musiche originali Mario Incudine
scene e costumi
Francesca Gambino e Laura Laganà
direttore di scena Paolo Pannaccio
assistente di produzione Cristina Greco
foto di scena Pino Le Pera
Coproduzione Accademia di Belle Arti
Scena Nuda | Festival Miti Contemporanei

PROF!

Teatro Libero Palermo

Ci troviamo in teatro, l'azione prevede che il Professore, del quale non conosciamo il nome, si trovi sul palcoscenico a raccontare la sua storia in seguito ad una decisione dei Ministeri di Giustizia e di Pubblica Istruzione. Sembrerebbe non esservi nulla di strano in questo, potrebbe apparire come un'operazione ministeriale per promuovere qualcosa sulla sicurezza a scuola, sul bullismo o qualcosa del genere ma la presenza del Ministero della Giustizia ha un'altra motivazione... Saremo guidati dal Professore attraverso un viaggio lungo quasi tutta la sua vita: dagli insegnamenti di suo padre, all'insegnante grazie al quale imparerà ad amare la letteratura, la passione e l'entusiasmo di quando inizierà ad insegnare, la rassegnazione e lo squallore che hanno ormai pervaso i suoi colleghi. La contrapposizione tra l'allegria routine della sua famiglia e i suoi tormenti sempre più predominanti. Fino a quel 17 febbraio...



20
gennaio
2019

di Jean Pierre Dopagne
traduzione italiana Antonella Questa
regia Alberto Giusta
con Massimo Rigo
luci Gabriele Circo

FRATELLINI

Teatro Libero Palermo

Ha soltanto un'ora di tempo, povero idiota, per accudire suo fratello ricoverato in ospedale a causa di una malattia di cui non ha alcuna intenzione di pronunciare il nome. Un'ora in cui, tutti i giorni, dice alla madre di andare a messa e puntualmente non lo fa. Gildo è un ritardato lieve, uno che non ha mai fatto del male a nessuno pur essendo capace di improvvise violenze ai danni delle infermiere che non vogliono lavare o toccare suo fratello, il suo "fratellino". Gildo lava il fratello nudo, lo monda dei peccati che non capisce né conosce, e le macchie, quelle macchie così inopportune su quel corpo tanto amato, sembrano a Gildo (che nome!) nuvole in cielo da cui estrapolare la visione di forme fantastiche. Ma oggi è un giorno speciale: Gildo ha portato con sé una medicina; "la" medicina... Fratellini è principalmente una partitura gestuale prima ancora che testuale. Lo immagino interpretato in tutti i dialetti e gli slangs del mondo ma in nessuna lingua ufficiale. Quella serve esclusivamente a scandire il tempo, a contare i minuti usando parole che forse non si comprendono...



24
febbraio
2019

un testo di Francesco Silvestri
regia Francesco Silvestri
con Marco Chia e Giovanni Cordi
costumi Sartoria Teatro Libero
luci Fiorenza Dado e Gabriele Circo

CHAOS HUMANOID B12

Mulino ad Arte - Torino

L'uomo, accecato dalla sua rincorsa incessante verso l'onnipotenza, si dimentica del proprio vero sé. Un potere che anestetizza i cervelli, che non permette di vivere e pensare secondo razioicinio. L'uomo è figlio, ma mai allievo della storia. Non impara dai propri errori e ripercorre ciclicamente le stesse tappe, che lo portano a conquistare, distruggere e autodistruggersi. Humanoid B12 è ambientato nel 2026, in un mondo in cui il vuoto è palpabile. Siamo arrivati alla deriva del progresso tecnologico, talmente avanzato che gran parte dell'umanità si è dimenticata di se stessa. In questo contesto si intreccia la storia di due personaggi diametralmente opposti: un uomo biancaliano, profondamente xenofobo, carico di odio e frustrazione, e una donna verdiana, immigrata in Biancalia da 5 anni, mai veramente integrata nel nuovo Paese.



10
marzo
2019

di Daniele Ronco
con Costanza M. Frola,
Jacopo Trebbi, Daniele Ronco
scenografia Lorenzo Rota
musiche originali Mattia Floris
costumi Roberta Vacchetta
trucco Nick Costa
regia Daniele Ronco

DANZA E MISTERO

Compagnia Tiziana Arnaboldi - Svizzera

Nel 1987 si spegneva ad Ascona la grande danzatrice belga Charlotte Bachrach che ha dato vita alla danza sacra. Il padre della danzatrice, nel 1928, commissionò al famoso architetto razionalista Weidemeyer la costruzione del Teatro San Materno di Ascona, attuale luogo di residenza della compagnia di Tiziana Arnaboldi. Il file rouge, dunque, tra la Arnaboldi e la famosa danzatrice passa attraverso il luogo e lo spazio di concezione della sua danza che qui si fa omaggio. Sulla scena tre danzatrici disegnano nello spazio la magica forza creatrice di Charlotte Bara attraverso lo studio delle sue posture gotiche tanto esaltate da scrittori, poeti e pittori. Le tre performer intraprendono così un sincero dialogo con il gesto della danzatrice, lo esaltano, lo frazionano, ne studiano i nessi e i sensi, trasponendolo in una partitura contemporanea, dove le musiche – Bach, Saint-Saëns, e rielaborazioni sonore di Casappa – scandiscono un viaggio nella sacralità che nasce dal buio, attraverso la gestualità del corpo.



17
marzo
2019

omaggio a Charlotte Bara
coreografia e regia Tiziana Arnaboldi
con Marta Ciappina, Eleonora Ciochini,
Valentina Moar e Faustino Blanchut
ricerca musicale Mauro Casappa
video Oscar Accorsi
progetto luci Christoph Siegenthaler

MEDEA KALI

Teatro Libero Palermo

Laurent Gaudé si impossessa del mito di Medea e la riscrive nel 2003. Racconta la storia di una donna in tutta la sua forza poetica, alle radici del tempo, fra Occidente e Oriente. Rida a Medea una nuova origine, l'India, un nuovo popolo, la casta degli intoccabili e dei nuovi poteri. Diventa la dea della morte, della danza e dell'amore. Ribattezzata Medea Kali, ritorna a Corinto parecchi anni dopo la sua fuga, più ubriaca di vendetta e d'amore che mai, per il suo ultimo viaggio. *Medea Kali* è una ferita aperta nell'amore, che lascia credere alla sua propria follia, e alla sua fuga nell'inspiegabile, l'inviolabile, l'insostenibile, l'innominabile per una ricerca di pace. Diviene un'ombra luminosa creata dalla potenza suggestiva delle parole. Ci permette di entrare nell'intimità di una figura antica ma risolutamente attuale. È un grido di donna che attraversa i secoli per farci riflettere e dar luce al nostro vivere attuale, con tutti i possibili riferimenti alle storie di cui sono piene le cronache.



31
marzo
2019

di Laurent Gaudé
traduzione e regia Beno Mazzone
con Viviana Lombardo
voce Alessandro Vella
musiche Antonio Guida
costumi Sartoria Teatro Libero
luci Gabriele Circo e Fiorenza Dado
si ringraziano Domenico Bravo e Patrizia Veneziano per la collaborazione

sostenuto da



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



REGIONE
SICILIANA
Assessorato Turismo
Sport Spettacolo

Stagione ProsaDanza Selinus

2018**2019**

TEATRO SELINUS / TEATRO LIBERO PALERMO
TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA

Piazzale Carlo D'Aragona, 7
Castelvetrano (TP)
Info e Prenotazioni: Cell. 360549523
Infoline: Tel. 0916174040
info@teatroliberopalermo.it
teatroliberopalermo.it

